

Bergamo 5 Aprile 2011
I.T.IS. Marconi, Dalmine (BG)

SPUNTI DIDATTICI

per alunni con DSA

Prof.ssa Lita Gatti

Funzione strumentale DSA: Liceo delle Scienze Umane
“Paolina Secco Suardo”, Bergamo

Punti di forza

- Canale orale
- Memoria fotografica/visiva
- Schemi / uso computer (?)
- Metodo di studio (?)



Alcuni Punti deboli

- Apprendimento solo tramite canale scritto
- Studio mnemonico
- Sequenze/informazioni seriali
- Individuare parole chiave + disnomia
- Prendere appunti
- Organizzare lo scritto
- Ansia prestazionale

- Registratore / mappe e/o schemi / immagini / uso pc (?)



Didattica

- Spiegazione in classe
- Verifica scritta
- Verifica orale
- Valutazione



Procedure della verifica orale e scritta degli apprendimenti

- Generalmente il **metodo di studio** degli alunni dislessici tende ad essere poco organizzato, prevalentemente mnemonico e legato ai contenuti o al modo in cui questi sono presentati nel libro di testo. Per questi studenti, infatti, lo studio mnemonico e “fedele” è una strategia che aiuta ad aumentare la sicurezza personale e a contenere l’ansia della prestazione scolastica.
- **L’ansia della prestazione scolastica** raggiunge il picco più alto nelle prove orali che, pertanto, possono richiedere l’utilizzo di strumenti compensativi per agevolare l’esposizione, soprattutto nel biennio.
- In ogni caso non esistono procedure di verifica valide a priori: la scelta degli strumenti, infatti, va calibrata sulle **reali esigenze degli alunni** poiché le forme con cui la dislessia si manifesta possono essere molto variegate e sono sempre in stretta relazione con la loro **“storia” scolastica**:



Procedure della verifica orale e scritta degli apprendimenti II

- Fattori che possono aver agevolato o ostacolato l'**acquisizione di un metodo di studio funzionale e compensativo** delle carenze di base, ma anche la costruzione di una positiva immagine di sé, della fiducia nelle proprie possibilità, della consapevolezza dei propri limiti e, in generale, dello sviluppo globale e armonico della personalità a livello socio – affettivo, oltre che cognitivo.
- Di conseguenza è indispensabile la conoscenza approfondita dei **casi individuali**, possibilmente compiuta a livello di consiglio di classe: l'analisi e il coordinamento dei diversi punti di vista degli insegnanti migliora l'oggettività delle informazioni raccolte sugli alunni; **stabilire strumenti di verifica e criteri di valutazione comuni**, aiuta l'alunno a non sentirsi disorientato e a gestire con serenità e sicurezza i momenti di verifica.



PROVE ORALI

- accettare sempre almeno un alunno volontario al fine di dare la possibilità agli alunni D.S.A. di organizzare e gestire con calma lo studio individuale e i momenti di verifica;
- iniziare la prova orale con un argomento a piacere dello studente o ponendo domande aperte, non troppo specifiche, per sondare ad un primo livello le conoscenze acquisite e la loro comprensione. Solo successivamente, quando l'alunno ha superato l'ansia iniziale e percepisce come positivo l'andamento della prova, procedere ponendo domande atte a verificare e valutare capacità e competenze più complesse (individuare relazioni, applicare le conoscenze in altri contesti, generalizzare gli apprendimenti conseguiti ...)
- dare la possibilità, agli alunni che presentino problemi di **disnomia**, di utilizzare durante l'esposizione orale schemi e mappe di sintesi per organizzare il discorso con maggior sicurezza.



PROVE SCRITTE

- nel **biennio** può essere utile (per tutti gli alunni) proporre prove strutturate di vario tipo: scelta multipla, vero/falso, completamento ...ma corredate anche da domande aperte con le quali lo studente abbia la possibilità di dimostrare l'acquisizione degli obiettivi minimi, a livello di conoscenze e abilità, attraverso un'esposizione "a maglie larghe" dei contenuti disciplinari. Infatti, non sempre i test oggettivi di profitto agevolano lo svolgimento della prova poiché i distrattori, quando ben selezionati, possono ostacolare il recupero delle informazioni nella memoria a lungo termine ponendo l'alunno in difficoltà emotiva, oltre che cognitiva.

- nel **triennio** si evidenzia la necessità di incentivare ulteriormente negli alunni la capacità di argomentare per scritto in modo logico e coerente, di costruire quadri integrati di riflessione e analisi dei contenuti affrontati in classe. Pertanto può essere opportuno lasciare meno spazio a tipologie di verifica rigidamente strutturate e proporre prove con domande aperte o brevi saggi accompagnati da una mappa orientativa per lo svolgimento, fornita dall'insegnante, in base alle conoscenze, alle abilità e alle competenze che si propone di verificare.

